

COMMISSIONE VI
FINANZE E TESORO

CXVI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VALSECCHI

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni del Presidente:		ANZILOTTI, <i>Relatore</i>	1615
PRESIDENTE	1611	PENAZZATO, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	1617
Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):		MICHELI, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	1620, 1621
Provvedimenti a favore del personale dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. (3294);		CALASSO	1620, 1621
ROBERTI ed altri: Riconoscimento in favore degli Ispettori generali tecnici o Direttori di stabilimenti di prima classe della carriera direttiva dell'amministrazione dei monopoli di Stato, che rivestivano la qualifica di Ispettori superiori tecnici prima della entrata in vigore della legge 23 dicembre 1956, n. 1417, dell'anzianità posseduta in tale precedente loro qualifica. (555);		CAPONI	1620
PITZALIS: Modifiche alla legge 23 dicembre 1956, n. 1417, per quanto concerne le carriere direttive del personale dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. (<i>Urgenza</i>). (2202). . .	1612	TERRAGNI	1621
PRESIDENTE	1612, 1613, 1614, 1615, 1617, 1621	Votazione segreta:	
BERRY	1613, 1614, 1615	PRESIDENTE	1621
RAUCCI	1614, 1617		
MAROTTA VINCENZO	1614		

La seduta comincia alle 10.

NAPOLITANO FRANCESCO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, per la seduta odierna, i deputati Coggiola e Maxia sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Caponi e Marotta Vincenzo.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvedimenti a favore del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (3294) e delle proposte di iniziativa dei deputati Roberti ed altri: Riconoscimento in favore degli Ispettori generali tecnici o Direttori di stabilimenti di prima classe della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, che rivestivano la qualifica di Ispettori superiori tecnici prima della entrata in vigore della legge 23 dicembre 1956, n. 1417, dell'anzianità posseduta in tale precedente loro qualifica (555); Pitzalis: Modifiche alla legge 23 dicembre 1956, n. 1417, per quanto concerne le carriere direttive del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (2202).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Provvedimenti a favore del personale della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato », e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Roberti, Almirante e Cruciani: « Riconoscimento in favore degli ispettori generali tecnici o direttori di stabilimento di prima classe della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, che rivestivano la qualifica di ispettori superiori tecnici prima della entrata in vigore della legge 23 dicembre 1956, n. 1417, dell'anzianità posseduta in tale precedente loro qualifica » e di iniziativa del deputato Pitzalis: « Modifiche alla legge 23 dicembre 1956, n. 1417, per quanto concerne le carriere direttive del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ».

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, il provvedimento, considerato come testo-base del disegno di legge n. 3294, è stato dalla nostra Commissione approvato in un testo emendato. Alcuni degli emendamenti e precisamente i seguenti devono essere esaminati ancora dalla Commissione affari costituzionali per il parere:

« All'articolo 13, al secondo comma, aggiungere il seguente:

« Per il personale proveniente da categoria inferiore a quella di appartenenza alla data di entrata in vigore della presente legge e per gli appartenenti al gruppo dei capi operai, sorveglianti e simili ai fini della determinazione della nuova paga sarà tenuto conto di tutti i passaggi di categoria attribuendo per ognuno di essi, in ogni caso, la paga di im-

porto immediatamente superiore a quella in godimento all'atto del passaggio. L'attribuzione degli aumenti periodici, in ogni passaggio di categoria, verrà effettuata sulla base della paga prevista per la categoria medesima fino a ricostruzione avvenuta con l'assegnazione della nuova paga prevista dalla presente legge. Per le eccedenze di anzianità valgono le norme di cui sopra ».

L'emendamento reca la firma dei deputati Raucci, Albertini, Raffaelli, Zurlini, Bigi, Calasso, Trebbi, Angelino Paolo e Rossi Paolo Mario.

QUADRO C.

TRATTAMENTO ECONOMICO CONNESSO ALLE QUALIFICHE DELLE CARRIERE ESECUTIVE

QUALIFICHE	Tabella unica annessa al D.P.R. 11 gennaio 1956. n. 19, Coefficiente
—	
RUOLO DEL PERSONALE TECNICO	
Capo tecnico principale di 1 ^a classe	357
Capo tecnico principale	340
Capo tecnico di 1 ^a classe	284
Capo tecnico di 2 ^a classe	240
Capo tecnico aggiunto	211
Applicato tecnico	193
RUOLO DEL PERSONALE DI COMPUTISTERIA E DI CONTABILITÀ	
Computista principale	340
Computista capo	284
Computista	240
Primo applicato	211
Applicato	193
RUOLO DEL PERSONALE DI DATILOGRAFIA	
Dattilografo capo	284
Dattilografo di 1 ^a classe	240
Dattilografo di 2 ^a classe	211
Dattilografo di 3 ^a classe	193

L'emendamento reca la firma dei deputati Marotta Vincenzo e Raucci.

III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1962

QUADRO D.

TRATTAMENTO ECONOMICO CONNESSO ALLE
QUALIFICHE DEL RUOLO DEL PERSONALE
AUSILIARIOTabella unica
annessa al D.P.R.
11 gennaio 1956,
n. 49

QUALIFICHE	Coefficienti
RUOLO DEL PERSONALE DI VIGILANZA	
Agente di custodia di 1ª classe	238
Agente di custodia di 2ª classe	210
Agente di controllo di 1ª classe	190
Agente di controllo di 2ª classe	170
RUOLO DEL PERSONALE DI ANTICAMERA	
Commesso	202
Usciere capo	188
Usciere	174
Inserviente	163

L'emendamento reca la firma dei deputati Marotta Vincenzo e Raucci. Tali emendamenti vennero dalla nostra Commissione — essendo essi in contrasto con il parere espresso dalla I Commissione — il primo approvato ed il secondo ed il terzo accantonati, con riserva di essere nuovamente sottoposti alla detta I Commissione. Conseguentemente ho provveduto a richiedere un nuovo parere. La I Commissione siede ora in sede referente proprio per questo nuovo esame per il parere, così che mi vedo costretto a proporre il rinvio della discussione ad ora più tarda, quando il parere stesso sarà stato emesso.

In conseguenza di quanto sopra propongo di rinviare la seduta alle ore 11,30.

Se non vi sono obiezioni così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

(La seduta, sospesa alle 10,10, riprende alle 11,50).

PRESIDENTE. Do la parola all'onorevole Berry, che riferirà in merito al parere espresso dalla I Commissione affari costituzionali sugli emendamenti trasmessi.

BERRY. La I Commissione è giunta a queste conclusioni: ove effettivamente sussista una situazione di sperequazione, quale quella che sembra debba essere risolta sulla base

dello strumento legislativo qui proposto, vi sarebbe la possibilità di inserire la risoluzione del problema nelle norme attualmente vigenti, quale ad esempio la legge 8 agosto 1957, n. 751; se, viceversa, si trattasse di un provvedimento a carattere generale che intende sanare delle sperequazioni retributive determinatesi nell'ambito degli operai dello Stato in conseguenza di sviluppi di carriera, occorrerebbe tener conto che, come problema a carattere generale, deve essere risolto con provvedimento *ad hoc* che riguardi tutto il personale dello Stato venutosi a trovare in queste generali condizioni.

Ciò concludendo, la I Commissione ha tenuto in maniera particolare conto del contesto dell'articolo 13 (nel quale l'emendamento viene inserito come terzo comma), che tratta della sostituzione della tabella organica del personale operaio con la tabella *O* annessa alla presente legge. In conseguenza di ciò, è alla I Commissione apparso che la situazione di sperequazione retributiva alla quale si intenderebbe porre rimedio con il suaccennato emendamento, avesse una particolare connessione con questa nuova sistemazione organica del personale. Viceversa, poi, in seguito ad approfondito ulteriore esame, si è potuto rilevare che nessuna connessione esiste tra un problema e l'altro.

Il problema che si vorrebbe risolvere con l'emendamento Raucci ed altri riguarda provvedimenti per il personale notevolmente anteriori sia alla nuova sistemazione dello stato giuridico degli operai dello Stato del 1952, sia all'ultima legge concernente la medesima materia, quella del 1961, n. 90. In conseguenza di ciò, mancando degli elementi di fatto concreti, sulla base dei quali si possa esprimere un concreto giudizio, ritengo che questo problema debba essere rinviato ad altra sede.

Pertanto, l'emendamento che per mandato fiduciario avuto dalla mia Commissione avevo predisposto, mi sembra che, alla luce dei dati acquisiti posteriormente, non risolva il problema, beneficiando già il personale in questione delle norme contenute nell'articolo 1 della ricordata legge 8 agosto 1957, n. 751. In queste condizioni, la I Commissione non ha potuto che riconfermare il parere contrario.

PRESIDENTE. Do quindi lettura del nuovo emendamento sostitutivo secondo quanto proposto dalla I Commissione:

« Agli operai di cui ai precedenti commi che siano passati da una categoria di permanenti ad altra superiore o al gruppo dei capi-

III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1962

operaio, sorveglianti e simili e ai quali per effetto dell'applicazione del precedente comma compete nella nuova posizione una paga inferiore a quella che sarebbe loro spettata se fossero rimasti nella categoria inferiore, è attribuita nella categoria o gruppo di appartenenza, a decorrere dal 1° luglio 1961, la paga di importo direttamente superiore a quella che avrebbero conseguito alla data predetta se non fossero passati alla categoria superiore o al gruppo dei capi-operaio, sorveglianti e simili ».

BERRY. Occorre tener presente che questo è uno strumento praticamente superato.

PRESIDENTE. Onorevole Raucci, dopo queste precisazioni, insiste ancora sul suo emendamento ?

RAUCCI. Insisto nella validità del principio che nel mio emendamento è affermato. Necessariamente, debbo prendere atto del parere vincolante della Commissione affari costituzionali, ed è quindi chiaro che mi riservo di predisporre uno strumento legislativo che affronti il problema in maniera globale.

Sono perciò costretto a ritirare il mio emendamento.

MAROTTA VINCENZO. Rivolgo una particolare raccomandazione al Ministro delle finanze perché voglia studiare sollecitamente e attentamente il problema.

PRESIDENTE. Pertanto l'articolo 13 resta così formulato:

« Nei ruoli del personale degli interpreti-traduttori della carriera di concetto, del personale tecnico, di computisteria e contabilità e di dattilografia della carriera esecutiva, e del personale ausiliario di vigilanza, le promozioni in soprannumero di cui agli articoli 14, 15 e 16 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, sono conferite, nel secondo e nel terzo anno di applicazione della legge stessa, alle qualifiche di interprete-traduttore capo, di capo tecnico principale di prima classe, di computista principale, di dattilografo capo e di agente di custodia di prima classe.

Per la determinazione dei posti attribuiti in soprannumero alle qualifiche di cui al comma precedente, le aliquote del 9 e dell'8 per cento previste dagli articoli 14, 15 e 16 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, si calcolano sulla dotazione organica delle due qualifiche più elevate di ciascun ruolo, quale risulta dalle tabelle *H*, *I*, *L*, *M*, allegata alla presente legge. Per la determinazione dei posti attribuibili in soprannumero alla qua-

lifica di interprete-traduttore capo, le percentuali di cui sopra si calcolano sulla dotazione organica di tale qualifica.

I posti conferiti in soprannumero in applicazione della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, nelle qualifiche di interprete-traduttore di prima classe, di capo tecnico principale, di computista capo, di dattilografo di prima classe e di agente di custodia, saranno riassorbiti nelle vacanze che comunque si verificheranno in ciascuna di dette qualifiche ».

Prima di passare all'esame delle tabelle, do lettura alla Commissione di due emendamenti pervenutimi.

Il primo, a firma dei deputati Angelino Paolo, Armaroli, Albertini e Zurlini, è una norma transitoria (e quindi dovrebbe essere collocato prima delle tabelle):

« Per cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge ai concorsi per merito distinto di cui all'articolo 30 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, banditi per la promozione alla qualifica di perito principale di seconda classe, possono essere ammessi, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, gli impiegati della carriera esecutiva tecnica che siano in servizio da data anteriore al 1° luglio 1956 e che abbiano espletato ed esplichino lodevolmente le mansioni proprie della carriera tecnica di concetto, abbiano l'attitudine e la capacità necessaria, che siano in possesso del diploma di scuola media superiore anche non specifico e alla data del decreto ministeriale che bandisca il concorso stesso, rivestano la qualifica di capo tecnico di prima classe e che abbiano prestato complessivamente nove anni di effettivo servizio nella carriera stessa ».

Su questa materia la Commissione si è già espressa. In considerazione di ciò, questo emendamento viene a decadere.

Il secondo emendamento, a firma dell'onorevole Raffaelli, è il n. 4-bis. Anche questo, come il precedente, è superato.

Ne do comunque lettura:

« Il periodo di servizio nella carriera di provenienza da parte del personale della carriera di concetto tecnica e amministrativa, transitato nel medesimo in applicazione dell'articolo 47 della legge 23 dicembre 1956, n. 1417, è valutato a tutti gli effetti ».

Passiamo all'esame dei quadri allegati al presente disegno di legge. La Commissione

III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1962

affari costituzionali aveva inizialmente detto di sopprimere questi quadri.

ANZILOTTI, *Relatore*. Effettivamente i quadri devono essere soppressi: i loro coefficienti possono essere trasportati, nelle tabelle, a fianco di ciascuna qualifica.

PRESIDENTE. Bisogna quindi aggiungere, in ogni tabella, una colonna relativa ai « Coefficienti ».

BERRY. Questa è infatti la tecnica legislativa.

PRESIDENTE. Do quindi lettura, nel loro nuovo prospetto, delle tabelle C, D, E, F, G e H, che porrò nuovamente in votazione, dovendo essere integrate, secondo quanto affermato dal Relatore Anzilotti, dal riferimento ai coefficienti di stipendio.

TABELLA C.

CARRIERA DIRETTIVA — RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

Coefficienti	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI			
		Branca coltivazioni tabacchi	Branca manifatture tabacchi	Branca sali e chinino	TOTALE
670	Ispettore generale tecnico o direttore di stabilimento di 1 ^a classe	7	15	4	26
500	Ispettore superiore tecnico o direttore di stabilimento di 2 ^a classe	12	21	8	41
402	Vice direttore di stabilimento	18	30	12	60
340	Consigliere tecnico di 1 ^a classe	12	25	8	45
284	Consigliere tecnico				
		49	91	32	172

(È approvata).

TABELLA D.

CARRIERA DIRETTIVA

RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Coefficienti	QUALIFICA	Numero dei posti
670	Ispettore generale amministrativo	21 (a)
500	Ispettore superiore amministrativo	28
402	Ispettore amministrativo	40
340	Vice ispettore amministrativo	82
284	Consigliere	
240	Vice consigliere	
	Totale	171

(a) oltre a 4 posti in assegnazione temporanea, per l'adeguamento delle strutture dell'Amministrazione alle esigenze del M. E. C. e della maggior produzione, da assorbire gradualmente entro 10 anni dalla entrata in vigore della presente legge.

(È approvata).

TABELLA E.

CARRIERA DI CONCETTO

RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Coefficienti	QUALIFICA	Numero dei posti
500	Revisore capo.	21 (a)
402	Primo revisore	50
340	Revisore	62
284	Primo ragioniere	147
240	Ragioniere	
211	Vice ragioniere	
	Totale	280

(a) oltre a 4 posti in assegnazione temporanea per le particolari esigenze di sviluppo e adeguamento dei settori, da assorbire gradualmente entro 10 anni dall'entrata in vigore della presente legge.

(È approvata).

III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1962

TABELLA F.

CARRIERA DI CONCETTO — RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

Coefficienti	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI			
		Branca coltivazioni tabacchi	Branca manifatture tabacchi	Branca sali e chinino	Totale
500	Perito capo	(a) 5	(b) 12	3	20
402	Perito principale di 1 ^a classe	25	30	7	62
340	Perito principale di 2 ^a classe	65	70	11	146
284	Perito	173	202	34	409
240	Perito aggiunto di 1 ^a classe				
211	Perito aggiunto di 2 ^a classe				
		268	314	55	637

(a) oltre a 2 posti per le particolari esigenze di sviluppo e adeguamento dei settori, da assorbire gradualmente entro 10 anni dall'entrata in vigore della presente legge.
 (b) oltre a 5 posti per le particolari esigenze di sviluppo e adeguamento dei settori, da assorbire gradualmente entro 10 anni dall'entrata in vigore della presente legge.

(È approvata).

TABELLA G.

CARRIERA DI CONCETTO

RUOLO DEL PERSONALE DEGLI INTERPRETI-TRADUTTORI

Coefficienti	QUALIFICA	Numero dei posti
340	Interprete-traduttore capo	1
284	Interprete-traduttore di 1 ^a classe	6
240	Interprete-traduttore di 2 ^a classe	
211	Interprete-traduttore di 3 ^a classe	
	Totale	7

(È approvata).

TABELLA H.

CARRIERA ESECUTIVA -- RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.

Coefficienti	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI			
		Branca coltivazioni tabacchi	Branca manifatture tabacchi	Branca sali e chinino	Totale
357	Capo tecnico principale di 1 ^a classe	11	22	4	37
340	Capo tecnico principale	22	45	8	75
284	Capo tecnico di 1 ^a classe	60	112	17	189
240	Capo tecnico di 2 ^a classe	65	118	20	203
211	Capo tecnico aggiunto	120	220	40	380
193	Applicato tecnico				
		278	517	89	884

(È approvata).

III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1962

Do lettura della tabella I:

TABELLA I.

CARRIERA ESECUTIVA

RUOLO DEL PERSONALE
DI COMPUTISTERIA E DI CONTABILITÀ

QUALIFICA	Numero dei posti
Computista principale	50
Computista capo	74
Computista	125
Primo applicato	} 351
Applicato	
Totale	<u>600</u>

A questa tabella, così come a quelle *L* e *N*, sono stati presentati da parte degli onorevoli Marotta Vincenzo e Raucci degli emendamenti.

Do lettura dell'emendamento alla tabella I:

Ruolo del personale di computisteria e di contabilità.

Computista principale . . .	Coefficiente	325
Computista capo	»	284
Computista	»	240
Primo applicato	»	211
Applicato	»	193

I coefficienti del ruolo del personale di computisteria e di contabilità, così come quelli del ruolo del personale di dattilografia e di quello di anticamera, relativi rispettivamente alle tabelle *L* e *N*, sono stati elaborati dall'onorevole Relatore, d'intesa con l'onorevole Berry, per quanto riguarda la competenza della I Commissione. Per la carriera esecutiva del personale di computisteria e di contabilità e per quello di dattilografia sono state prese per parametri le medesime qualifiche relative già adottate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato; per quanto riguarda il personale di anticamera, si sono presi i coefficienti adottati per il personale dipendente delle poste. Non vi è, quindi, innovazione nella specie, ma adattamento di questo personale a quell'altro che in via strettamente analogica dipende o dalle ferrovie o dalle poste.

RAUCCI. Accetto gli emendamenti dell'onorevole Relatore, ritirando di conseguenza quelli da me e dall'onorevole collega Marotta Vincenzo presentati, alle tabelle *I*, *L* e *N*.

PENAZZATO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo è contrario agli emendamenti dell'onorevole Relatore. Trattandosi infatti di qualifiche che sono presenti in tutte le Amministrazioni, non si capisce perché vi debba essere una discriminazione nel trattamento economico dei vari commessi che dipendono dall'una o dall'altra Amministrazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la tabella *I* così formulata:

TABELLA I.

CARRIERA ESECUTIVA

RUOLO DEL PERSONALE
DI COMPUTISTERIA E DI CONTABILITÀ

Coefficienti	QUALIFICA	Numero dei posti
325	Computista principale	50
284	Computista capo	74
240	Computista	125
211	Primo applicato	} 351
180	Applicato	
	Totale	<u>600</u>

(È approvata).

Pongo in votazione la tabella *L*, con l'aggiunta dei coefficienti proposti dall'onorevole Relatore, avendo gli onorevoli Raucci e Marotta Vincenzo ritirato il proprio emendamento:

TABELLA L.

CARRIERA ESECUTIVA

RUOLO DEL PERSONALE DI DATTELOGRAFIA

Coefficienti	QUALIFICA	Numero dei posti
284	Dattilografo capo	20
240	Dattilografo di 1ª classe	65
211	Dattilografo di 2ª classe	} 165
180	Dattilografo di 3ª classe	
	Totale	<u>250</u>

(È approvata).

III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1962

Pongo in votazione la tabella *M* con i relativi coefficienti:

TABELLA *M*.

CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO		
RUOLO DEL PERSONALE DI VIGILANZA		
Coefficienti	QUALIFICA	Numero dei posti
238	Agente di custodia di 1 ^a classe	10
210	Agente di custodia di 2 ^a classe	75
190	Agente di controllo di 1 ^a classe	190
170	Agente di controllo di 2 ^a classe	
Totale		<u>275</u>

(È approvata).

Pongo in votazione la tabella *N* con i coefficienti emendati dall'onorevole Relatore,

avendo — anche per questa tabella — gli onorevoli Marotta Vincenzo e Raucci ritirato il proprio emendamento:

TABELLA *N*.

CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO		
RUOLO DEL PERSONALE DI ANTICAMERA		
Coefficienti	QUALIFICA	Numero dei posti
173	Commesso	30
159	Usciere capo	170
151	Usciere	
142	Inserviente	
Totale		<u>200</u>

(È approvata).

Conseguentemente a quanto approvato, e secondo il parere della Commissione affari costituzionali, occorre abolire i seguenti quadri annessi al disegno di legge:

QUADRO A.

TRATTAMENTO ECONOMICO CONNESSO ALLE QUALIFICHE
DELLE CARRIERE DIRETTIVE

QUALIFICHE	TABELLA UNICA annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19	
	Coefficiente	Stipendio
RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.		
Consigliere tecnico di 1 ^a classe	340	1.020.000
Consigliere tecnico	284	852.000
RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO.		
Vice ispettore amministrativo	340	1.020.000
Consigliere	284	852.000
Vice consigliere	240	720.000

III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1962

QUADRO B.

TRATTAMENTO ECONOMICO CONNESSO ALLE QUALIFICHE
DELLE CARRIERE DI CONCETTO

QUALIFICHE	TABELLA UNICA annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19	
	Coefficiente	Stipendio
RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO.		
Revisore	340	1.020.000
Primo ragioniere	284	852.000
Ragioniere	240	720.000
Vice ragioniere	211	633.000
RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.		
Perito principale di 2ª classe	340	1.020.000
Perito	284	852.000
Perito aggiunto di 1ª classe	240	720.000
Perito aggiunto di 2ª classe	211	633.000
RUOLO DEL PERSONALE DEGLI INTERPRETI-TRADUTTORI.		
Interprete-traduttore capo	340	1.020.000
Interprete-traduttore di 1ª classe	284	852.000
Interprete-traduttore di 2ª classe	240	720.000
Interprete-traduttore di 3ª classe	211	633.000

QUADRO C.

TRATTAMENTO ECONOMICO CONNESSO ALLE QUALIFICHE
DELLE CARRIERE ESECUTIVE

QUALIFICHE	TABELLA UNICA annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19	
	Coefficiente	Stipendio
RUOLO DEL PERSONALE TECNICO.		
Capo tecnico principale di 1ª classe	357	1.071.000
Capo tecnico principale	340	1.020.000
Capo tecnico di 1ª classe	284	852.000
Capo tecnico di 2ª classe	240	720.000
Capo tecnico aggiunto	211	633.000
Applicato tecnico	193	579.000
RUOLO DEL PERSONALE DI COMPUTISTERIA E CONTABILITÀ.		
Computista principale	325	975.000
RUOLO DEL PERSONALE DI DATTILOGRAFIA.		
Dattilografo capo	271	813.000

III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1962

QUADRO D.

TRATTAMENTO ECONOMICO CONNESSO ALLE QUALIFICHE
DEL RUOLO DEL PERSONALE AUSILIARIO DI VIGILANZA

QUALIFICHE	TABELLA UNICA annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19	
	Coefficiente	Stipendio
RUOLO DEL PERSONALE DI VIGILANZA.		
Agente di custodia di 1 ^a classe	238	714.000
Agente di custodia di 2 ^a classe	210	630.000
Agente di controllo di 1 ^a classe	190	570.000
Agente di controllo di 2 ^a	170	510.000

Pongo in votazione il mantenimento di tali quadri.

(Non è approvato).

Il disegno di legge sarà votato in fine di seduta a scrutinio segreto.

Gli onorevoli Calasso, Caponi, Del Vecchio Guelfi Ada e Raucci, hanno presentato un ordine del giorno, del quale do lettura:

« La VI Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede legislativa:

esaminate le condizioni di lavoro degli operai giornalieri e permanenti assunti per lavori di carattere stagionale presso le Agenzie di coltivazione dei tabacchi;

constatato che agli stessi viene imposto di osservare un dato ritmo di produzione o che la valutazione della loro prestazione è fatta in base al risultato delle misurazioni dei tempi di lavorazione;

constatato che detta organizzazione del lavoro caratterizza senza dubbio la prestazione del lavoro a cottimo;

constatato il rifiuto da parte del Ministero delle finanze di retribuire detta categoria di dipendenti col sistema del cottimo;

ritenuto infine che detto sistema, applicato nel particolare ambiente che crea la lavorazione del tabacco, è gravemente lesivo della sanità fisica dei lavoratori e particolarmente di quella delle donne che in numero prevalente vi sono addette;

impegna il Ministro delle finanze a disporre perché la Direzione generale dell'Amministrazione dei monopoli abolisca ogni

forma di cottimo nei magazzini di lavorazione delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi ».

MICHELI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Posso accettare quest'ordine del giorno come raccomandazione, purché venga trasformato l'impegno in invito.

CALASSO. Ricordo che già un emendamento riguardante identica materia è stato presentato dall'onorevole Caponi; con esso si chiedeva la regolamentazione del cottimo, ma la Commissione si dichiarava contraria.

CAPONI. Viene praticato attualmente un sistema di controllo, che, in ogni caso, molto si avvicina al cottimo. Le operaie debbono infatti ogni sera annotare quanti chili di tabacco hanno prodotto. Il minimo è di 23 chili: al di sotto di questa cifra, vengono rimproverate; non solo, ma il premio industriale (di una certa consistenza) che viene dato ogni tre mesi, è assegnato in base al rendimento: e anche questa è una forma di cottimo.

Occorre quindi eliminare almeno questo controllo, che sottopone l'operaia a uno sforzo che non dovrebbe sostenere.

CALASSO. L'attuale sistema di lavorazione del tabacco assume le caratteristiche del cottimo. Questo ve lo ha spiegato anche l'onorevole Caponi, ed è confermato dal fatto che il contratto della categoria, sin dal 1947, aboliva la lavorazione a cottimo: invece, da allora nulla è mutato. Il contratto ha avuto efficacia un anno; poi, con la divisione sindacale, è venuta a mancare la forza alla categoria, e così i datori di lavoro sono ritornati alle antiche posizioni.

Comunque, ancor oggi, nel contratto nazionale della categoria esiste un articolo — precisamente l'articolo 15 — che stabilisce il divieto di cottimo in tutti i magazzini.

Aggiungo che l'ordine del giorno ha ragione di esistere anche per il fatto che non si è potuto raggiungere la regolamentazione del cottimo, in quanto le operaie che dipendono dallo Stato o dalle concessionarie speciali dicono: dobbiamo lavorare a cottimo? Ci venga almeno riconosciuto, questo cottimo, come per tutti gli operai. Se, invece, non si vuol regolarlo, venga abolito e fatta rispettare l'abolizione!

TERRAGNI. Ho l'impressione che, mentre l'onorevole Calasso si preoccupa di una regolamentazione del cottimo come tale, l'onorevole Caponi accenna anche a ragioni di carattere igienico. Siamo, perciò, di fronte a una richiesta di carattere economico o ad una di carattere igienico?

CALASSO. All'una e all'altra.

TERRAGNI. Devo onestamente confessare che non conosco il problema. Se, comunque, siamo di fronte a un problema di carattere igienico, decidiamo dopo aver sentito il Ministero della sanità; se siamo di fronte a un problema di carattere economico-sindacale, invece, potremmo in tal caso dire anche noi una parola.

CALASSO. In ogni ambiente lavorativo i due problemi coesistono e il problema economico non esclude la presenza di quello igienico-sanitario.

TERRAGNI. Il quale ha però la prevalenza su qualunque problema economico!

MICHELI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Mi rendo conto dell'importanza del problema con l'ordine del giorno Calasso sollevato. È questo un argomento del quale il Ministero si è a suo tempo occupato. Poiché oggi la Commissione impegna il Governo ad esaminare a breve scadenza il problema, anche in assenza del Ministro, non posso naturalmente assumere un impegno preciso. Posso quindi accettare l'ordine del giorno se viene modificato nel senso di impegnare il Ministero delle finanze a riesaminare la regolamentazione del cottimo presso la Direzione generale dell'Amministrazione dei monopoli.

CALASSO. Insisto nella abolizione, e particolarmente per i motivi riguardanti la salute delle dipendenti. Si credette di aver risolto questo aspetto del problema nel 1947, facendo lavorare le tabacchine per sole sette ore giornaliere. La polvere che si solleva dal tabacco, infatti, respirata, rovina i polmoni: e se ne ha la conferma nei sanatori!

TERRAGNI. È quindi evidente che il problema igienico prevale su quello economico, in questa materia. Non sono competente sul piano igienico, e su questo piano tutte le norme igieniche, compresa quella di una ulteriore riduzione dell'orario di lavoro, debbono essere attuate; in quanto al non controllo della produzione, come affermato dall'onorevole Caponi, mi sembra dobbiamo essere molto prudenti. In qualunque società bene ordinata, infatti, non credo si possa prescindere dai controlli di produzione. Facciamo in modo che l'individuo non sia pressato al di là di un giusto limite di forze; facciamo in modo che tutte le provvidenze igieniche siano attuate, ma mettere in un ordine del giorno che il lavoro non deve essere controllato mi sembra sia anche contrario a quelli che al lavoro danno il loro apporto generoso e completo, e troppo a vantaggio di coloro i quali (e vi sono purtroppo, anche se sono la minoranza) pensano, in mancanza di un controllo, di non fare completamente il loro dovere.

PRESIDENTE. Dopo le osservazioni espresse e dal Governo e dagli altri intervenuti, onorevole Calasso, insiste su questo ordine del giorno?

CALASSO. Insisto.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Calasso, del quale ho dato precedentemente lettura.

(Non è approvato).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Provvedimenti a favore del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (3294):

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	31
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Le proposte di legge n. 555 d'iniziativa degli onorevoli Roberti e altri e n. 2202 d'iniziativa dell'onorevole Pitzalis, a seguito

III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1962

dell'approvazione del disegno di legge n. 3294, ora votato, sono assorbite e saranno, pertanto, cancellate dall'ordine del giorno.

Hanno preso parte alla votazione:

Albertini, Angelino Paolo, Anzilotti, Armani, Armaroli, Bigi, Bima, Calasso, Castellucci, Caponi, Curti Aurelio, D'Arezzo, Del Vecchio Guelfi Ada, Grilli Giovanni, Marotta Vincenzo, Mello Grand, Miccolis Maria,

Mitterdorfer, Napolitano Francesco, Nicoletto, Patrini, Raffaelli, Rossi Paolo Mario, Servello, Terragni, Togni Giulio Bruno, Trebbi, Valsecchi, Venturini, Zugno, Zurlini.

La seduta termina alle ore 13.

**IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO**

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI